

430 anni trascorsi dall'insediamento della Congregazione Confessionale dei Frati Cappuccini a Noci. Secoli per far sì che un Convento da presidio del sapere religioso divenisse sede di un vasto patrimonio librario, e poi servizio pubblico con la nascita della Biblioteca Comunale. La linea seguita durante il convegno "1588-2018 dal convento dei cappuccini alla biblioteca comunale: storia, territorio, amministrazione" tenutosi il 7 febbraio 2018 presso l'IIS "L. Da Vinci-Galilei" dal team liberlibery di Open Coesione si è mossa su due livelli: il primo quello di analizzare i dati dei reali lettori in Puglia che non sono aumentati in relazione agli eventi letterari e il secondo incentrato sulla cultura. Non esiste una corrispondenza diretta e causale tra esperienza culturale vissuta e lettura. Confrontando le provincie pugliesi, si evince che nell'anno 2017 Bari ha registrato un maggior numero di eventi legati al libro comprendendo in particolar modo presentazioni di libri e incontri con scrittori. Noci, rispetto alla sua provincia, presenta una percentuale di eventi pari al 5%: in un anno ha registrato solo un incontro e un salotto letterario. Il rapporto BES (Benessere Equo e Sostenibile nelle città) 2013-2017 relativo al "paesaggio e patrimonio culturale" mette in luce come vengono gestite le risorse finanziarie dei vari comuni nell'ambito culturale. Emerge che il Nord tra il 2010 e il 2015 ha speso circa 14€ procapite rispetto al sud che nel 2010 spendeva 5,1€ portando la quota al 3.9€ nel 2015. La regione che ha investito maggiormente in tutti questi anni resta al nord: Trento. Recentissimo però è il finanziamento di 2 milioni di euro dalla Regione per accrescere la biblioteca "Rendella" di Monopoli, città capofila dell'Area vasta della Valle d'Itria in cui rientra anche Noci. Questi investimenti influiscono sul numero di lettori per regione: il 2017 vede Trento al 54,50% rispetto al 27,20% relativo alla Puglia. Chiariscono ulteriormente la situazione i numeri e i dati ISTAT 2017: i non lettori sono al 57.6% degli Italiani, quindi 4 milioni di non lettori in più rispetto al 2010. Sono il titolo di studio, le risorse economiche e le condizioni professionali gli indicatori che collocano al sud del Paese i non lettori. Permane la prevalenza del lettore definito come "debole": il 18,3% della popolazione ha letto al massimo 3 libri in un anno, mentre il 16,5% sono lettori "medi" con 4-11 libri letti in un anno. I lettori "forti" che hanno letto almeno un libro al mese sono la parte minore ovvero il 5,7%. In questa categoria rientrano i giovani tra gli 11 e i 14 anni. Sono proprio gli studenti i maggiori fruitori di prestiti a domicilio: nel 2016 per la Biblioteca del Comune di Noci hanno ricoperto il 67% di tutto il servizio offerto. Con l'avvento di internet i libri cartacei sono stati sostituiti dai più moderni e-book. Sono circa 4 milioni i lettori digitali, ovvero il 7.3 % della popolazione. Un vero e proprio miracolo però è avvenuto nell'ambito della poesia. Dal 2016 sono aumentate le vendite di libri di poesia in Italia rispetto al 2015 il cui valore era del 5% delle pubblicazioni. Il pubblico preferisce la poesia contemporanea e moderna a quella classica. Fa parte della Biblioteca comunale di Noci l'Archivio della Poesia Pugliese fondata sulle donazioni di Vittorino Curci e Lino Angiuli, poeti locali, contenenti testi inediti. A tal proposito una delle richieste del team liberlibery al Sindaco e al direttore della Biblioteca durante il convegno è stata la possibile digitalizzazione di almeno un poeta del vasto archivio per permettere una maggiore fruibilità, rendendo pubblica e diffusa una fonte culturale di tale portata che appartiene e valorizza il nostro paese. La Biblioteca ha registrato negli anni un elevato incremento del patrimonio documentario: nel 1965 si contavano poco meno di 2000 testi, oggi invece quasi 45 mila, e dal 1994 molte unità sono state donate. Altre proposte formalizzate al Sindaco, durante il convegno, sono state: il contratto di manutenzione dell'ascensore presente in Biblioteca rispetto al quale entro marzo sarà approvato il

finanziamento e formalizzato il contratto; il partenariato con l'Associazione Acuto per rendere la Biblioteca sede fissa all'interno dell'evento enogastronomico "Bacco nelle Gnostre" con apertura mattutina e domenicale per consentire agli avventori di visitarla; il partenariato con il Festival Il libro possibile di Polignano a Mare, anche se a questo proposito si è prospettato più fattibile il Piccolo Festival della Parola già in programma. Si è anche formalizzata la proposta alla Dirigente di inserire la biblioteca scolastica nell'Anagrafe del Sistema Bibliotecario Nazionale in occasione della imminente donazione di una enciclopedia giuridico-finanziaria alla scuola. Il team liberlibery, attivamente, continuerà a seguire gli sviluppi delle proposte.